

# AMABILE E ENNIO MUNERETTO CONCORDIA SAGITTARIA - VENEZIA



*Malus Domestica*

## MELO STRIATO INVERNO POGGIO SANTA MARIA

**Amabile e Ennio Muneretto**

Sono i genitori di Paolo Muneretto Vigile del Fuoco che lavorò a Lucoli nel post sisma del 2009 e che tanto è rimasto vicino al territorio. Amanti della famiglia e delle cose semplici. Persone generose e altruiste. Sensibili alle disgrazie altrui e avendo visto le fotografie fatte da Paolo e ascoltando i suoi racconti sull'Abruzzo, hanno voluto ricordare quanti hanno perso la vita nel terremoto dell'Aquila adottando un albero come segno di vita che deve continuare, germogliare ed evolversi superando le avversità. Li ringraziamo e coltiviamo il loro bell'albero.



MELA STRIATA INVERNO POGGIO SANTA MARIA, ha origine da un ceppo presente a Poggio Santa Maria di Sassa (AQ) e può essere ricondotta alla varietà della mela Annurca. L'Annurca era definita la "regina delle mele", soprattutto per la spiccata qualità organolettica dei suoi frutti, questa specie ha da sempre caratterizzato la melicoltura di molto del sud dell'Italia. La diffusione di questa cultivar si è protratta a lungo nel tempo, raggiungendo l'Abruzzo, dove benché non si possa parlare di autoctonia, la varietà tenderà a naturalizzarsi a tal punto da essere considerata ai nostri giorni alla stregua di un ecotipo locale. Albero di media vigoria con portamento assurgente e debole ramificazione. I rami interni sono spessi e di media lunghezza. La porzione distale presenta una tomentosità diffusa ed hanno colore marrone rossastro di tonalità scura nel lato esposto

al sole. I frutti, di piccola pezzatura (76 g), sono di forma oboide con leggera asimmetria in sezione longitudinale (altezza 42 mm, diametro massimo 57 mm). La buccia è ruvida, priva di pruina e di cera. Il colore di fondo è giallo scuro, tendente al bruno, con area relativa del sovracoloro molto piccola, di colore rosso rosato distribuito in modo uniforme. La polpa è di colore bianco, dura e di media succulenza. Caratteristica propria di questa varietà, da cui deriva il nome, è la presenza di una "ruggine" che ricopre generalmente la quasi totalità del frutto, mascherandone la colorazione sottostante. La "ruggine" è data dallo strato epidermico ricoperto da cellule suberificate.